

10 settembre 2010 - Perugia, Palazzo dei Priori, Sala dei Notari

## **Minimetro. Nuova mobilità e integrazione col sistema dei trasporti urbani**

### Biographical Summary



*Nato a Perugia, dove ha sempre mantenuto la propria residenza, è laureato in Economia.*

*Ha sviluppato la sua carriera manageriale all'interno della Società Telecom, ricoprendo incarichi di crescente responsabilità:*

*- a Perugia: direttore provinciale  
- a Bologna: responsabile delle relazioni industriali e affari generali del territorio Emilia Romagna, Marche, Umbria,*

*Abruzzo e Molise*

- ad Ancona: direttore generale delle Regioni Marche e Umbria*
- a Roma: direttore centrale della Società, responsabile dell'organizzazione e della qualità, nella fase aziendale caratterizzata dalla privatizzazione della Società e dalla realizzazione della nuova organizzazione nazionale/internazionale del gruppo.*

*Riceve il "Customer Satisfaction Award" assegnato, tra le aziende nazionali, da Mondo Economico e dalla Società Arthur Andersens.*

*Ha svolto attività di docenza presso le Università di Perugia, Ancona e Pescara e presso Scuole di alta formazione manageriale su organizzazione aziendale, controllo di gestione, qualità totale, relazioni sindacali, gestione risorse umane; su tali temi è stato relatore in convegni nazionali ed internazionali ed ha scritto su riviste specializzate.*

*Dall'agosto del 2000 è Amministratore Delegato di Minimetro S.p.A., Società costituita nel 1998 per progettare, costruire e gestire un sistema di mobilità alternativo a Perugia, inaugurato nel gennaio 2008.*

**Mr. Nello Spinelli**  
Minimetro, Italy

### Abstract

A livello nazionale ed internazionale, si rileva ormai una convergenza di pensiero sugli obiettivi prioritari che debbono ispirare le politiche di governo della mobilità urbana:

- riduzione della congestione;
- miglioramento delle condizioni ambientali e sanitarie nei centri urbani;
- tutela del diritto alla mobilità per fasce sociali svantaggiate;
- supporto allo sviluppo socio/economico del territorio;
- riduzione dell'impegno finanziario pubblico nel settore;

Il tutto trova la sua sintesi nel concetto base "più mezzi pubblici, meno mezzi privati".

Il Minimetro di Perugia, per le sue caratteristiche tecniche e per le modalità del servizio che offre, si colloca a pieno diritto, tra i nuovi modi di trasporto pubblico urbano che possono dare risposte adeguate a quegli obiettivi.

Si tratta di un sistema di trasporto pubblico urbano innovativo ed alternativo, che si integra con i sistemi tradizionali di mobilità urbana presenti sul territorio (autobus, ferrovia regionale, Trenitalia).

Dopo due anni e mezzo di esercizio del sistema, si evidenziano alcuni dati significativi:

- utilizzo del Minimetro  
2008 8.600 utilizzatori/giorno (valore medio giornaliero)  
2009 9.000 utilizzatori/giorno (valore medio giornaliero)  
3.300.000 utilizzatori/anno  
Trend di crescita del 4,6%  
Nel 2010 i dati dei primi mesi confermano il trend positivo di crescita di utilizzo del sistema.
- continuità del servizio offerto (circa 14 ore di funzionamento/giorno)  
Indice di disponibilità pari al 99,9%, su un totale annuo pari a circa 5.500 ore di esercizio.
- copertura dei costi operativi con i ricavi da traffico  
Indice di efficienza, stima a consuntivo 2009: circa il 40%.

# RENAISSANCE AND NEW TRANSPORT SYSTEMS



10 settembre 2010 - Perugia, Palazzo dei Priori, Sala dei Notari

Come sappiamo, uno dei progetti Renaissance approfondisce l'effetto positivo della "seconda generazione" dei mezzi pubblici tradizionali adottando, su vasta scala, l'uso di biodiesel come carburante, che avrà effetti positivi anche in termini di riduzione di CO2.

Trasportando oltre tre milioni di passeggeri l'anno, il Minimetrono riduce drasticamente nell'ambito territoriale in cui opera l'impatto in termini di emissioni nocive in atmosfera, rispetto alle emissioni prodotte da analogo traffico su gomma privato e pubblico.

Tema della massima importanza in una realtà come quella di Perugia, dove è stato realizzato un sistema di trasporto innovativo, in presenza ovviamente degli altri sistemi tradizionali di trasporto locale già esistenti, è quello dell'integrazione tra i sistemi stessi.

L'argomento è stato ampiamente valutato, da parte del Comune di Perugia, in sede di elaborazione del Piano di Trasporto Pubblico Urbano. Il PUM ha quindi rappresentato e rappresenta un indispensabile strumento di pianificazione strategica e di riferimento per orientare da un lato coerenti decisioni politiche di governo della mobilità urbana e, dall'altro, le strategie di miglioramento e sviluppo da parte della Società concessionaria del servizio.

L'integrazione tra sistemi rappresenta quindi un punto cardine per poter acquisire progressivamente, gradualmente, ma con coerenza, gli obiettivi che sono il presupposto e la ragione stessa della scelta di un sistema trasportistico come il Minimetrono e che consistono nella ottimizzazione dei costi del trasporto pubblico locale e nel miglioramento continuo del servizio offerto.

Minimetrono S.p.A. ha posto particolare attenzione nel rilevare dati di Customer Satisfaction, partendo dal presupposto che le indicazioni da parte degli utilizzatori debbano orientare il comportamento delle società preposte all'erogazione di un servizio pubblico, ma anche nel limite del possibile le decisioni di chi ha la responsabilità delle politiche di governo della mobilità urbana.

Le rilevazioni semestrali effettuate dal giugno del 2008 tra gli utilizzatori del Minimetrono evidenziano:

- indice di soddisfazione complessiva nei confronti del sistema: 97%;
- il 60% ha modificato il proprio modo di muoversi a Perugia, utilizzando maggiormente i mezzi pubblici;
- l'88% ritiene economicamente più vantaggioso l'uso del mezzo pubblico rispetto al trasporto privato;

- l'86% ritiene che il sistema risponde ai bisogni delle persone disabili, anche in relazione alla facilità di accesso all'uso del sistema, senza barriere architettoniche;
- il 73% dichiara che il servizio Minimetrono ha contribuito al miglioramento della vita nella città di Perugia;
- il 72% rileva che la Società è attenta al rispetto dell'ambiente.

L'esperienza vissuta con l'avvento di un sistema di trasporto marcatamente innovativo a Perugia, città storica ma proiettata verso il futuro, può rappresentare un "progetto pilota", oltre che un "laboratorio" di riferimento, rispetto alle problematiche trasportistiche di cui si parla.

L'esperienza di Perugia ha dimostrato come non possa e non debba esistere una problematica conflittuale tra i mezzi di trasporto tradizionale e quelli innovativi; l'integrazione tra i sistemi rappresenta invece la spinta verso un reale cambiamento della cultura della mobilità nell'ambito urbano.

